

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	16/12/2020	15	Sisma, Legambiente Augusta: "La prima vittima è la memoria" <i>Luigi Solarino</i>	3
SICILIA CATANIA	16/12/2020	5	Il vaccino sotto l'albero di Natale il sì dell'Ema entro il 21 dicembre = Vaccini, corsa per l'approvazione anticipata al 21a riunione all'Ema <i>Manuela Correrà</i>	4
SICILIA CATANIA	16/12/2020	24	Settima vittima, un 67enne muore all'ospedale "San Marco" di Catania <i>Paolo Licciardello</i>	6
SICILIA CATANIA	16/12/2020	25	Il rischio Covid-19 è sotto controllo con una percentuale intorno al 2% <i>Mary Sottile</i>	7
SICILIA CATANIA	16/12/2020	26	Canale di gronda, al via i lavori Torrente che costeggia la Sp 25/l previsto un nuovo sottopasso <i>Vincenzo Santagati</i>	8
SICILIA CATANIA	16/12/2020	31	Taormina, negativi gli alunni di due classi delle Medie <i>M. R.</i>	9
UNIONE SARDA	16/12/2020	7	Calamità, sette anni sprecati = La Via Crucis di Bitti, sette anni di ritardi e silenzi <i>Mauro Pili</i>	10
UNIONE SARDA	16/12/2020	43	Non c'è pace per il Pronto soccorso <i>Elia Sanna</i>	11
UNIONE SARDA	16/12/2020	45	Riapre la Provinciale 49 per Santa Giusta: senso unico alternato <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA	16/12/2020	3	Si accelera sul vaccino della Pfizer, Ue: prime dosi disponibili entro Natale <i>Manuela Correrà</i>	13
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/12/2020	17	Sciaccia, liquami in via Lido I residenti: Zona invivibile <i>Giuseppe Pantano</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/12/2020	22	Protezione civile, conferma per Brando <i>Migi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	16/12/2020	16	Segnaletica stradale Affidata fornitura <i>M. P.</i>	16
NUOVA SARDEGNA	16/12/2020	6	Boccia: Subito 50 milioni per Bitti = Bitti, le promesse di Boccia: In arrivo subito 9 milioni <i>Simonetta Selloni</i>	17
NUOVA SARDEGNA	16/12/2020	6	Todde: fondi speciali per le imprese danneggiate <i>Redazione</i>	19
SICILIA AGRIGENTO	16/12/2020	30	Per la frana in contrada Ciotta le indagini sul terreno affidate alla Litos Progetti <i>Filippo Bellia</i>	20
cagliaripad.it	15/12/2020	1	Covid: riunione dell'Ema lunedì 21 dicembre, verso decisione su vaccino Pfizer <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	15/12/2020	1	Covid-19, le terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	15/12/2020	1	Alluvione Sardegna, Boccia: "Tempi rapidi per la ricostruzione di Bitti" <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	15/12/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 3 morti, 372 guariti e 175 nuovi casi. Continuano a svuotarsi tutti gli ospedali della Regione, i dati del bollettino ufficiale <i>Redazione</i>	24
messinaoggi.it	15/12/2020	1	Il grande cuore di Antonio e Marco: tour della Sicilia per aiutare poveri e senzatetto <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	25
unionesarda.it	15/12/2020	1	Bitti, il governo stanziava altri 9 milioni. Ma i danni superano i 50 VIDEO <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	15/12/2020	1	Il ministro Boccia in visita a Bitti: "Oggi il Governo è qui con voi" <i>Redazione</i>	27
sardiniapost.it	15/12/2020	1	Alluvione a Bitti, danni per 50 milioni. Boccia: "Ne arriveranno subito nove" <i>Redazione</i>	28
sardiniapost.it	15/12/2020	1	Sopralluogo a Bitti del ministro Boccia: "Tempi rapidi per la messa in sicurezza" <i>Redazione</i>	29
grandangoloagrigento.it	15/12/2020	1	Incontri formativi della protezione civile: al via alla conclusione <i>Redazione</i>	30
strill.it	15/12/2020	1	Coronavirus: in Calabria 175 nuovi positivi (+91 su Reggio e provincia) <i>Redazione</i>	31
strill.it	15/12/2020	1	Cassano - Tamponi gratuiti per gli studenti che rientrano in questo periodo nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.it	15/12/2020	1	Alluvione in Sardegna, il ministro Boccia: "Tempi rapidi per la ricostruzione di Bitti" <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-12-2020

lanuovasardegna.it	16/12/2020	1	Palau, pacchi alimentari per famiglie in difficoltà <i>Redazione</i>	35
lanuovasardegna.it	16/12/2020	1	Arriva il ministro Boccia con lui Solinas e Borrelli <i>Redazione</i>	36
lanuovasardegna.it	16/12/2020	1	Il caso Oristano esplode in Regione <i>Redazione</i>	37
lanuovasardegna.it	16/12/2020	1	Il vento ha devastato gli oliveti, chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	38
provincia.agrigento.it	15/12/2020	1	Protezione civile: si conclude domani la serie di incontri formativi con gli studenti dell'I.I.S.S. "Fazello" di Sciacca. <i>Provincia Di Agrigento</i>	39

Sisma, Legambiente Augusta: "La prima vittima è la memoria"

La denuncia a trent'anni dal terremoto di Santa Lucia: "Abbiamo dimenticato e ci comportiamo come se nulla fosse mai accaduto. Deludenti i risultati della prevenzione sismica nella Sicilia orientale"

[Luigi Solarino]

Sisma, Legambiente Augusta: "La prima vittima è la memoria" La denuncia a trent'anni dal terremoto di Santa Lucia: "Abbiamo dimenticato e ci comportiamo come se nulla fosse mai accaduto. Deludenti i risultati della prevenzione sismica nella Sicilia orientale" traccie più evidenti del sisma e ripreso SIRACUSA - Ormai sono trent'anni dal terremoto di Santa Lucia del 13 dicembre del 1990 e molti sembrano aver dimenticato quanto è accaduto in quella triste notte e quanto di luttuoso poteva accadere. L'azione che vi viene quadrilatero industriale e chi. Infortunatamente, non solo, i critici. Tutto ciò non toglie, visto che tutta l'area della Sicilia orientale è in una situazione che un anno fa del genere (inoltre più come tutti i 1693). possa in qualunque modo essere. In occasione del 30° anniversario del terremoto del 1990. Legambiente Augusta lancia i suoi appelli per il pericolo che incombe sull'area del quadrilatero industriale Siracusa-Agostino-Melilli. "La prima vittima del terremoto è in realtà ancora la memoria. Ci dimentichiamo delle cose. 15.000 senza tetto (di cui 5.000 ad Augusta) degli effetti collaterali del sisma. I tipi di tipologia delle zone a rischio non sono i soli dove si era in un momento in cui si continua ancora oggi a costruire e il progettare nuove - a far parte della Europa 7.000. di Legambiente Agostino. Abbiamo cancellato la frenata di vivere nel territorio come se nulla accadesse (il modo come ne fosse immuni) non il terremoto è il riguarderà più - Paris. si pone l'accento sugli effetti gravissimi che terremoto potrebbe avere sul polo petrolchimico. Il terremoto si verifica solo quando lei è in un momento di difficoltà di qualità della vita. Invece, in un momento di difficoltà, preoccupante - aggiunge Paris - constatare che l'Autorità portuale si è mossa in ritardo. Il terremoto è il deposito di Gas Naturale Liquefatto, il che è un rischio in un'area a debita distanza dagli stabilimenti industriali. Piuttosto che un rischio in

Il vaccino sotto l'albero di Natale il sì dell'Ema entro il 21 dicembre = Vaccini, corsa per l'approvazione anticipata al 21a riunione all'Ema

[Manuela Correrà]

Il vaccino sotto l'albero di Natale il sì dell'Ema entro il 21 dicembre MANUELA CORRERÀ pagina Vaccini, corsa per l'approvazione anticipata al 21 la riunione all'Ema. La presidente Uè Ursula von der Leyen: Prime dosi già entro la fine del 2020 MANUELA CORRERÀ ROMA. Netta accelerazione per l'atteso via libera europeo al vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer-BioNTech, L'Agenzia europea per i medicinali (Ema) si riunirà infatti il 21 dicembre, e non più il 29 come era stato annunciato, per decidere in merito all'approvazione del vaccino. Un anticipo dei tempi richiesto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza e condiviso dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, la quale ha annunciato che è probabile che i primi europei siano vaccinati prima della fine del 2020. Intanto, buone notizie arrivano anche per il vaccino dell'azienda statunitense Moderna, che ottiene un primo disco verde dall'Autorità statunitense per i farmaci Fda. Lo staff Fda ha infatti definito il siero efficace e sicuro in un rapporto reso pubblico in vista della decisione ufficiale del 17 dicembre sull'uso d'emergenza del vaccino. E' efficace al 94,1%, rileva la Fda confermando i risultati precedentemente diffusi dalla società, Ma se in Usa la campagna vaccinale è già partita, a fare pressione sull'Ue per accelerare il processo di approvazione del prodotto Pfizer è stata innanzitutto la Germania dopo che vari Paesi - tra cui Gran Bretagna, Canada e, appunto, Stati Uniti - Stanno già iniziando ad usarlo. Sulla stessa linea anche Speranza; Il mio auspicio - ha detto - è che l'Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino Pfizer-BioNTech in anticipo e che al più presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei Paesi dell'Ue. Ma in Italia i primi significativi effetti della vaccinazione li avremo in primavera - ha sottolineato il premier Giuseppe Conte -. Già a gennaio avremo le prime dosi e gli esperti indicano tra i 10 e i 15 milioni di abitanti vaccinati per ottenere questo effetto in primavera inoltrata, prima dell'estate. L'obiettivo resta quello di un avvio comune della vaccinazione negli Stati membri. Sulla questione si è tenuta oggi una videoconferenza tra i ministri della Salute di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna e Svizzera, che hanno identificato alcuni aspetti essenziali riguardo la campagna vaccinale che dovrebbero essere coordinati dagli stati membri. Coordinamento e accelerazione sono, dunque, le parole d'ordine, come conferma von der Leyen,: Ogni giorno conta. Lavoriamo alla massima velocità per autorizzare i vaccini per il Covid 19. Accolgo le novità Ema che anticipano incontro per discutere del vaccino Pfizer prima di Natale. Che la tabella di marcia si faccia a questo punto serrata lo conferma anche Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema. Il previsto passaggio alla Commissione europea per l'approvazione definitiva del vaccino Pfizer, spiega, potrebbe avvenire con tutta probabilità entro 48 ore dal via libera dell'Ema. A quel punto, il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Uè. Se la macchina distributiva e la logistica sono pronte, e con la contestuale e immediata validazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco Aifa, la campagna vaccinale in Italia potrebbe dunque partire - afferma - già il 28-29 dicembre. Quanto alle dosi, da contratto Pfizer fornirà all'Italia 8,749 milioni di dosi nel primo trimestre 2021 e 26,92 milioni complessive (in totale l'Italia ha già opzionato 202.573.000 dosi da varie aziende). Dal canto suo, la multinazionale Sta valutando vari altri siti produttivi già esistenti, in Europa e negli Stati Uniti, che siano adeguati a rafforzare la produzione del vaccino. Sul fronte italiano, da gennaio a marzo 2021 il nostro paese dovrebbe avere assicurati 10 milioni di dosi da Pfizer e Moderna ed è previsto che si vaccinino per primi gli operatori sanitari. Oltre a L'Agenzia europea per i medicinali il 21 (e non il 29) deciderà su quello prodotto da Pfizer-BioNtech loro, ha confermato il direttore Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, verranno vaccinati anche il personale e gli ospiti anziani delle Rsa. Poi la campagna procederà vaccinando prima gli anziani. E domani con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, ha annunciato il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, si terrà la riunione finale per varare il piano vaccini. IL Pr NOM INI DEL GOVERN O I & àã À 2Ã2 é ö ÀàHI lldiMi 1ĩ444., ó LE DOSI404 OP2BNATE ' 1 202, 6èò I

LEIMTE é RM QiBnkianhHan (^sV ã÷à ãêõå6mSti321 ILEFIUORITJI Ofcritol sarttri tucc-øËÿ BUinla
lle3le6f9EnaialtRa S!l>rili ÁßââçÉçâx) 79 LPBtS(MALfNf SSARID 20mila öääåå -tit_org- Il vaccino sottoalbero di
Natale il sì dell Ema entro il 21 dicembre Vaccini, corsa per l'approvazione anticipata al 21la riunione all Ema

Settima vittima, un 67enne muore all'ospedale "San Marco" di Catania

[Paolo Licciardello]

VIAGRANDE Settima vittima, un 67enne muore all'ospedale "San Marco" di Catania VIAGRANDE. Covid-19: si registra la settima vittima, un uomo di 67 anni, deceduto, lunedì scorso, all'ospedale "San Marco" di Catania, dove era stato ricoverato appena al controllo già era scaturita la positività al contagio. L'uomo era stato sottoposto ad un delicato intervento per patologie pregresse: la sua morte ha suscitato parecchia commozione essendo una di quelle persone che, quando era presente nell'agorà di piazza Gelsi o di piazza Urna, per vendere prodotti della terra, riusciva simpaticamente a "tenere banco". Nell'elenco ufficiale dei contagiati risulta anche la moglie che, a quanto pare, nei prossimi giorni, si dovrà sottoporre ad un secondo tampone. Purtroppo è il quarto caso, a Viagrande dove, all'esequie in chiesa non potranno essere presenti i parenti più intimi. Ciò non fa altro che rendere la morte di una persona ancor più drammatica e triste. La gente si chiede, intanto, qual è la situazione attuale: una domanda alla quale non è facile rispondere poiché i dati "ufficiali" non sempre coincidono con quelli reali, in quanto c'è sempre un ragionevole ritardo di comunicazione nell'aggiornare i dati. Inatto- secondo i dati ufficiali - sul territorio comunale i contagiati dovrebbe essere 27, ma sono numeri che vanno aggiornati da un momento all'altro e, nelle ultime ore, per fortuna, il totale delle persone contagiate sembra essere diminuito. Nel fine settimana scorso, durante le due sedute dello screening con il "drive -in" per verificare lo stato di positività o meno della popolazione locale, le persone che si sono presentate per essere sottoposte al tampone, sono state 781. Sono risultati positivi 10 soggetti, ma di questi pare che soltanto cinque fossero del luogo, il che significa che la situazione, in paese, viene mantenuta sotto controllo. Infatti, dalle autorità locali ma anche da tutte le associazioni di volontariato (Protezione civile. Aquile Monee Serra, Croce Rossa Italiana, Aeop) viene costantemente svolta un'opera di persuasione ad adottare le precauzioni necessarie per contrastare il virus, non ultima il cortese invito di indossare la mascherina in pubblico. Anche nell'Ic "Giovanni Verga" l'attenzione al rispetto delle prescrizioni anti Covid-19 viene mantenuta alta. Su una popolazione scolastica di oltre mille unità, ci può scappare il contagio ed infatti due classi della primaria stanno rispettando un periodo di quarantena fiduciaria poiché una loro insegnante è risultata positiva. Per gli scolari delle due menzionate classi viene applicata la Did (didattica digitale integrata) senza cioè interruzione alcuna dei programmi scolastici. PAOLO LICCIARDELLO -tit_org- Settima vittima, un 67enne muore all'ospedale San Marco di Catania

Il rischio Covid-19 è sotto controllo con una percentuale intorno al 2%

[Mary Sottile]

PATERNO E BELPASSO Il rischio Covid-19 è sotto controlli con una percentuale intorno al 1% **MARY SOTTILE**

Continuano a scendere i numeri di paternesi positivi al Covid. Un trend degli ultimi giorni che fa ben sperare, con i cittadini che, finalmente, sembrano aver compreso la pericolosità del virus, scegliendo così di adottare tutte le misure necessarie per ridurre al minimo il contagio: indossare sempre la mascherina, mantenere il distanziamento sociale, ridurre al minimo indispensabile i contatti tra persone, sanificarsi costantemente le mani. Dai dati forniti ieri dall'Asp di Catania, i positivi sono scesi a 421, 32 invece le persone che lottano in ospedale. Per fortuna, ieri, non si sono registrati decessi per Covid. Che il trend a Paterno fosse cambiato era emerso anche nel corso dell'ultimo screening, il terzo effettuato in città, con una percentuale del campione ritrovato positivo molto bassa, pari al 2,3% che, come detto, fa ben sperare. Ora occorre solo continuare su questa strada, evitando gli eccessi che in tanti temono per il periodo delle feste. Da Paterno a Belpasso, dove si è tenuta una giornata, la prima, dedicata allo screening, anche qui con il metodo del "drive-in". Anche a Belpasso numeri assolutamente bassi di positivi ritrovati. Su oltre 600 tamponi rapidi effettuati, le persone contagiate dal Covid sono risultate 16, con una positività del campione per una percentuale che si aggira intorno a 2%. Va evidenziato, comunque, che non tutti i positivi sono cittadini residenti a Belpasso. La seconda cosa da rilevare è il perfetto ordine logistico con cui la giornata si è svolta e per questo - ha detto il sindaco Daniele Motta - devo ringraziare tutte le forze messe in campo: ogni componente della Giunta che, al di là del ruolo, ha dato il suo personale contributo; la squadra dei vigili urbani per aver dirottato gran parte delle proprie forze sul drive-in con un risultato eccellente; Salvatore Gangemi, capo del nucleo comunale di Protezione Civile per il perfetto coordinamento; i volontari della Misericordia per esserci sempre con il loro prezioso supporto. 'Ringrazio nuovamente il commissario straordinario Liberti dell'Asp per averci dato questa opportunità e i giovani medici che con grande spirito di abnegazione e a rischio della propria incolumità sono Stati tutta la giornata con noi ad effettuare tamponi. E tutti i cittadini - ha concluso il sindaco - per aver rispettato i tempi di attesa con grande senso di civiltà. La prima esperienza, come evidenziano dal Comune di Belpasso, è andata bene e verrà presa a modello della prossima iniziativa di screening di massa che verrà riproposta a gennaio, sempre con il metodo del "drive-in". In questo caso, come voluto dalla Giunta belpassese, si tratterà di una "due giorni" dedicata esclusivamente alla popolazione scolastica. -tit_org-

Canale di gronda, al via i lavori Torrente che costeggia la Sp 25/I previsto un nuovo sottopasso

Due progetti. Opere necessarie per scongiurare gli stessi danni provocati dall ' alluvione del 2018

[Vincenzo Santagati]

RAMACCA Canale di gronda, al via i lavori Torrente che costeggia la Sp 25/1 previsto un nuovo sottopasso Due progetti. Opere necessarie per scongiurare gli stessi danni provocati dall'alluvione del 2018 RAMACCA. Avviati lunedì i lavori per due progetti relativi a necessità sorte all'indomani dell'alluvione del 2018 e relativi alla costruzione di un canale di gronda e al sottopasso di un Torrente che costeggia la Sp25/I. A seguito della conclusione dell'iter per le procedure riguardanti il progetto "Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica a sud del cenerò abitato", in termini meno tecnici "canale di gronda", dal 30 novembre è in corso la fase di avvio dei lavori. Lunedì sono state collocate e montate le prime strutture che costituiscono la sede logistica di cantiere, in un piazzale di terra battuta antistante il cimitero. I lavori saranno concentrati invece in un'ampia zona del territorio ramacchese, principalmente a sud dell'abitato. Con un finanziamento di milioni di euro predisposto dalla Regione, dall'Ente di Protezione civile, si provvederà in sintesi a convogliare il drenaggio "naturale" dei bacini meteorici, che si formano a sud, deviandone il corso a sud-est in modo da non travolgere il paese. L'altro progetto, a carico della Città Metropolitana di Catania per una somma di 500 mila euro, prevede la costruzione di un nuovo sottopasso (tubo di ferro) per la canalizzazione di un torrente che costeggia la Sp 25/1 dal lato della Ss 417, esondato durante l'alluvione. Un centinaio di metri prima dello svincolo di immissione sulla Caccania-Gela, un tratto della strada provinciale costituisce un breve ponte che passa sopra il torrente, dove rischiò la vita un cittadino di Ramacca che finì nell'inondazione. Quest'opera prevederà anche la realizzazione di un bypass stradale alternativo al tratto oggetto dei lavori. VINCENZO SANTAGATI -tit_org-

LIEVE INCREMENTO DEI CONTAGI A GIARDINI: ORA SONO 29

Taormina, negativi gli alunni di due classi delle Medie

[M. R.]

LIEVE INCREMENTO DEI CONTAGI A GIARDINI: ORA SONO 29 Situazione stabile sul fronte dei contagi al Covid-19 nel comprensorio turistico. Sono tutti negativi i test effettuati agli alunni delle due seconde classi della scuola media di via Francavilla, nella frazione taorminese di Trappitello, dove è risultata positiva un'insegnante. L'Usca aveva pertanto posto in quarantena 40 studenti, che adesso sono ritornati alle normali lezioni in presenza. A Giardini Naxos, intanto, il sindaco Giorgio Stracuzzi ha aggiornato quella che è l'attuale situazione dei contagi. Al momento sono 29 i residenti o domiciliati che risultano positivi al virus che ha cambiato il modo di vivere non solo in Italia, ma in tutto il mondo. L'ultimo bollettino aveva riferito di 27 positivi. E lieve, dunque, l'incremento in pochi giorni. Intanto, sono proseguiti i test nel "drive-in" di contrada Pallio. Sembra che la pressione si stia allentando, Nella zona dove si effettuano i tamponi sono arrivate soltanto una quindicina di auto. Il tutto è avvenuto anche grazie al supporto logistico dei volontari della Protezione civile. MA.RÛ. -tit_org-

Calamità , sette anni sprecati = La Via Crucis di Bitti, sette anni di ritardi e silenzi

[Mauro Pili]

. Inchiesta. Dopo Cleopatra, gli errori di Regione e Governo; restano bloccati 87 milioni Calamità, sette anni sprecati A Bitti nuove promesse di Stato, ma Boccia dice: faremo luce sui ritardi Sette anni di ritardi ñ silenzi. La Via Cru cis di Bitti è segnata dal è furia della natura, ma anche dall'incapacità (iella politica e della burocrazia nel l'apio vare i progetti e mettere a frutto gli 87 milioni stan7iati dopo Cleopatra. Ieri nel paese c'è stato il sopralluogo del ministro Boccia. Nuove promesse. anche un impegno: Faremo luce sui ritardi. PILI, PINNA ALLE PAGINE 6, 7 L'INCHIESTA Auto incolonnate ieri mattinaviaLe Marconi, verso CagliariLn^ri) Il drone aveva sorvolato il centro abitato dieci giorni prima della tragedia: canali ostruiti e abbandona La Via Crucis di Bitti, sette anni di ritardi e silenzi La Regione dal 2013 era stata delegata alle opere, nel 2016 furono affidate a una società di Stato Mauro Pili I.a sequenza del gabbiano d'acciaio si staglia lungo la via maestra dell'acqua come una sentenza senza appello. l'immagine che il drone restituisce dal cielo è la prova che inchioda. Responsabilità e ritardi, atavico vizio a plasmare la natura ai propri interessi, ignorandone la forza e la devastazione. Il fotogramma è impresso a fuoco su quelle viuzze pendenti che si irradiano come nervi scoperti nel cuore del centro abitato di Bitti. Quell'aggeggio che si inerpica laddove la visuale è riservata solo a stormi ed elicotteri si è levato in volo dieci giorni prima della tragedia che ha funestato per la seconda volta in sette anni la Barbagiadel Mont'Albo. Il volode1

Non c'è pace per il Pronto soccorso

[Elia Sanna]

Ospedale. Le case mobili per l'emergenza sono sempre parcheggiate fuori dal San Martino. Non c'è pace per il Pronto soccorso. I container usati precedentemente per i terremotati devono essere ancora allestiti. Dai terremotati di Arosio, Cascia e Norcia all'Ospedale di Oristano. I tre grossi container che la Protezione civile ha assegnato alle associazioni di volontariato saranno sistemati all'esterno dell'ospedale e permetteranno, appena saranno in funzione, la riapertura del Pronto soccorso, chiuso sabato scorso dopo i nuovi casi di contagi di due infermieri. Ieri sera, inoltre, nel corso dell'incontro tra i vertici della Assi e i sindacati dei medici, la direttrice Valentina Marras ha annunciato l'arrivo di una nuova macchina capace di processare in tempi rapidissimi i tamponi molecolari. Ma c'è anche una cattiva notizia: il Pronto soccorso non riaprirà oggi. I container, che in un primo momento dovevano essere allestiti dall'Associazione Oristano soccorso, verranno presi in carico direttamente dalla Regione. Qualche giorno di ritardo, quindi, come anticipato ieri dal commissario dell'Ares Massimo Tè - musci e dalla stessa Valentina Marras. I container sono arrivati solo due giorni fa. Sono andati personalmente nelle Marche, insieme ad altri volontari, per portare in Sardegna i container in dotazione a loro. Alla Lavos e ai volontari dell'associazione Monte Arci di Uras - dice il presidente di Oristano Soccorso Paolo Piredda - venivano utilizzati come infermerie mobili in ausilio alla Protezione civile. Avremmo dovuto allestirli noi - aggiunge Paolo Piredda - ma ora c'è stato il cambio di programma. I container sono dotati di climatizzazione, di due vani e di un bagno. Uno verrà utilizzato per il prelievo dei pazienti Covid e gli altri due per le visite specialistiche di altre patologie. Il loro utilizzo è parte integrante dei percorsi di sicurezza che la direzione sanitaria del San Martino sta predisponendo per il Pronto soccorso del San Martino. Il incontro nettagli resi noti anche ieri nel corso dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio. Insieme al presidente dell'Ordine Antonio Sulis, c'erano i rappresentanti sindacali, i medici ospedalieri, Anao e Cimo, i radiologi e gli anestesisti. Abbiamo affrontato l'emergenza che ha causato gravi problemi al San Martino - dice Antonio Sulis - avevamo sollecitato l'incontro per capire in che modo la Assi intenda fronteggiare questa situazione che ha portato alla chiusura del Pronto soccorso. La diffusione del virus tra il personale medico, infermieristico di diversi reparti ha causato il blocco del presidio di Pronto soccorso che serve un bacino di oltre 160 mila persone. Alla direttrice abbiamo chiesto spiegazioni su come si possa rimettere in piedi una struttura che ogni anno assiste dai 24 mila ai 27 mila pazienti. Più resta chiuso il Pronto soccorso e più aumenta il disagio degli oristanesi, costretti a trasferimenti in altri ospedali sardi. Per questo abbiamo ribadito la necessità che la Regione prenda in mano la situazione e guidi una cabina di regia degli ospedali isolani. Valentina Marras ha ricordato che la Assi sta facendo il massimo sforzo per riaprire il Pronto soccorso a tutti i pazienti, con percorsi sicuri e affidabili per tutti. Elia Sanna - _ 0, 1, 1 -,... J-tit_org-

Non c'è pace per il Pronto soccorso

Riapre la Provinciale 49 per Santa Giusta: senso unico alternato

[Redazione]

Arborea* Lavori in corso Riapre la Provinciale 49 per Santa Giusta; senso unico alternato Senso unico alternato, con regola men ta7 i one del traffico tramite semafori prima e dopo il tratto danneggiato in seguito dall'esond azione dello stagno di S'F.na Arrubia. Un primo regalo per chi da quelle parti solitamente passa tutti i giorni. Da stamattina quindi lastrada che tale. I luMiri L'acqua già da diversi giorni, complice anche le belle giornate, comincia molto lentamente a ritirarsi. Ecco perché gli operai della Provincia ora inizieranno a ripristinare quel tratto danneggiato dall'acqua che ha divorato parte del manto stradale. Giovedì scorso la provincia di Oristano, titolare della strada, con un'ordinanza aveva sospeso la circolazione al traffico a causa dei danni alla carreggiata. 11 giorno dopo è stato effettuato un primo sopralluogo nel tratto interessato da l'esonda zioe. Presente assieme ai tecnici sempre la sindaca Manuela Pintus. Ma anche la Protezione civile regionale, la Provincia, il Consorzio di bonifica, il Corpo forestale, Carabinieri e Genio civile. Ieri la bella notizia: La provincia - va avanti Pintus - inizierà i lavori necessari per il ripristino della corsia compromessa dall'acqua e per permettere la messa in sicurezza dell'intera carreggiata. Ijdnulu.'Sa La sindaca però non dimentica le condizioni precarie e di disagio della strada provinciale 52, quella dove in questi giorni è stato dirottato il traffico di una gran mole di autoveicoli, compresi i mezzi pesanti. Ira cui gli autobus del servizio pubblico di linea. La Polizia municipale ha effettuato un soprai luogo evidenziando le criticità già note all'amministrazione - conclude Pintus -1.0 stesso ente provinciale ha effettuato nella giornata odierna val uta 7. ion i sulla sp 52 e assumerà ogni misura necessaria per migliorare la sicurezza della strada, anche valutando eventuali interventi sulle piante che si trovano molto vicine alla carreggiata, (s.p.) LAftIRAD* Il maltempo aveva allagato la carreggiata danneggiando il manto stradale (Foto Chergiaj -tit_org-

Si accelera sul vaccino della Pfizer, Ue: prime dosi disponibili entro Natale

[Manuela Correrà]

Sanità, lunedì prossimo la riunione dell'Ema per l'approvazione Si accelera sul vaccino della Pfizer, Ue: prime dosi disponibili entro Natale La campagna in Italia potrebbe partire già da 28 dicembre. Primo disco verde da Fda per l'azienda statunitense Moderna: Efficace al 94,1% Manuela Correrà ROMA Netta accelerazione per l'atteso via libera europeo al vaccino anti-Covid delle aziende Pfizer- BioNTech. L'Agenzia europea per i medicinali, l'Ema, si riunirà infatti il 21 dicembre, e non più il 29 come era stato annunciato, per decidere in merito all'approvazione del vaccino. Un anticipo dei tempi richiesto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza e condiviso dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, la quale ha annunciato che è probabile che i primieuropei siano vaccinati prima della fine del 2020. Intanto, buone notizie arrivano anche per il vaccino dell'azienda statunitense Moderna, che ottiene un primo disco verde dall'Autorità statunitense per i farmaci Fda, Lo staff Fda ha infatti definito il siero efficace e sicuro in un rapporto reso pubblico in vista della decisione ufficiale del 17 dicembre sull'uso d'emergenza del vaccino. È efficace al 94,1%>, rileva la Fda confermando i risultati precedentemente diffusi dalla società. Ma se in Usa la campagna vaccinale è già partita, a fare pressione sull'Ue per accelerare il processo di approvazione del prodotto Pfizer è stata innanzitutto la Germania dopo che vari Paesi - tra cui Gran Bretagna, Canada e appunto, Stati Uniti - stanno già iniziando ad usarlo. Sulla stessa linea anche Speranza: Il mio auspicio - ha detto - è che l'Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino Pfizer-BioNTech in anticipo e che le più presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei Paesi dell'Ue. Ma in Italia i primi significativi effetti della vaccinazione li avremo in primavera - ha sottolineato il premier Giuseppe Conte -. Già a gennaio avremo le prime dosi e gli esperti indicano tra i 10 e i 15 milioni di abitanti vaccinati per ottenere questo effetto in primavera inoltrata, prima dell'estate', L'obiettivo resta quello di un ampio comune della vaccinazione negli Stati membri. Coordinamento e accelerazione sono, dunque, le parole d'ordine, come conferma von der Leyen: Ogni giorno conta. Lavoriamo alla massima velocità per autorizzare i vaccini per il Covid 19. Accolgo le novità dell'Ema che anticipano l'incontro per discutere del vaccino Pfizer prima di Natale. Che Definito il piano La validazione dell'Aita sarà contestuale: priorità a medici e operatori sanitari i: la tabella di marcia si faccia a questo punto serrata lo conferma anche Guido Rasi, ex direttore esecutivo dell'Ema. Il previsto passaggio alla Commissione europea per l'approvazione definitiva del vaccino Pfizer, spiega, potrebbe avvenire con tutta probabilità entro 48 ore dal via libera dell'Ema. A quel punto, il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Ue\ Se la macchina distributiva e la logistica sono pronte, e con la contestuale e immediata validazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco, la campagna vaccinale in Italia potrebbe dunque partire - afferma - già il 28-29 dicembre., Sul fronte italiano, da gennaio a marzo 2021 il nostro paese dovrebbe avere assicurati 10 milioni di dosi da Pfizer e Moderna. In particolare Pfizer fornirà all'Italia 8,749 milioni di dosi nel primo trimestre 2021 e 26,92 milioni complessive (in totale l'Italia ha già opzionale 202.573.000 dosi da varie aziende), ed è previsto che si vaccinino per primi gli operatori sanitari. Oltre a loro, ha confermato il direttore Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, verranno vaccinati anche il personale degli ospedali e degli RSA. Poi la campagna procederà vaccinando prima gli anziani. E oggi con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, ha annunciato il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, si terrà la riunione finale per varare il piano vaccini. -tit_org-

Dopo l'esplosione della condotta fognaria della contrada Perriera

Sciaccia, liquami in via Lido I residenti: Zona invivibile

[Giuseppe Pantano]

Dopo l'esplosione della condotta fognaria della contrada Perriera ^ Il comitato Ferdinandea si è rivolto al sindaco Valenti/ chiedendo che si provveda a ripulire la strada dal fango Giuseppe Pantano SCIACCA Esplosioni del collettore fognario della Perriera i cui liquami si riversano nella sottostante via Lido. È il comitato Lido Ferdinandea che si è rivolto al sindaco, Francesca Valenti, chiedendo che si provveda a ripulire dal fango e dai liquami la strada per scongiurare i numerosi pericoli derivanti dal cattivo stato in cui si trova in seguito alle piogge dei giorni scorsi. I liquami fognari misti a fango e pietre non sono stati ancora rimossi dalla via Lido e questo rappresenta un grosso pericolo per la circolazione stradale. Il comitato Lido Ferdinandea chiede un incontro urgente al sindaco e sollecita un lavaggio straordinario di sedime stradale e dei muri di cinta imbrattati dai liquami. Nella lettera viene anche chiesta, con la massima urgenza, una ricognizione e verifica di stabilità del pendio della Perriera reso, ormai, instabile dalle esplosioni fognarie. Il comitato è tornato a farsi sentire pochi giorni dopo essere intervenuto in merito all'annuncio, dato dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Roberto Lo Cicero, di un intervento nella zona grazie anche a un finanziamento di 2 milioni di euro della Protezione Civile regionale. Il comitato sollecita la riparazione dei guasti della dorsale fognaria della Perriera; la rimozione dei detriti che hanno occluso i sottopassi stradali e che aggravano l'allagamento fognario in caso di pioggia; la sistemazione dei versanti che sono stati scavati e resi instabili dal ruscellamento delle acque fognarie. I residenti chiedono inoltre di essere informati e coinvolti sui progetti in essere relativi al convogliamento delle acque bianche. Con l'intervento finanziato dalla Protezione civile e che dovrà essere completato e rendicontato entro il 18 maggio 2021 si eviterà che una massa di fango continui a scivolare su un tratto del costone della contrada Ferriera verso la via Lido dove viene trattenuta da alcuni palazzi. Questa è una zona distante qualche centinaio di metri da quella in cui si verificano i problemi lamentati dal comitato. Quando si è realizzata la panoramica della Ferriera, come ha spiegato l'assessore Lo Cicero, c'è stato un problema di regimentazione delle acque. Adesso siamo in condizione di intervenire. Rimane aperto il problema sull'altro versante della zona tra la contrada Perriera e la via Lido. In occasione delle piogge abbondanti la via Lido si allaga e riceve anche tanto fango dalla Perriera. Nell'ambito dei lavori finanziati - dice Lo Cicero - noi vogliamo estendere l'intervento anche in quell'altra zona per riattivare i passaggi d'acqua che ci sono. Questi fondi non si possono utilizzare per la sostituzione di tratti di rete fognaria. Possiamo però riattivare i passaggi sotto la via Lido e le acque in questo modo non andranno ad invadere la strada. Per il Comune è una lotta contro il tempo per impiegare i fondi della Protezione civile perché i tempi sono strettissimi. L'obiettivo è di fare eseguire i lavori e di intervenire anche sull'altro versante della via Lido dove, però, per risolvere definitivamente il problema bisogna anche sostituire un tratto della rete fognaria. I residenti pongono anche un problema di natura igienico sanitaria visto che quella che arriva in via Lido in occasione di piogge battenti è anche acqua di fogna. CCP*) Inviata una lettera Gli abitanti, oltre alle precarie condizioni igieniche, segnalano il rischio incidenti -tit_org-

TRAPPETO

Protezione civile, conferma per Brando

[Migi]

TRAPPETO Protezione civile, conferma per Brando Il Comune di Trappeto ha confermato l'incarico di responsabile del servizio di protezione e prevenzione anche per il 2021 all'ingegnere Francesco Brando, per un importo di 1.750 euro. Diversi i compiti tra cui l'incarico di responsabilità del servizio di prevenzione e protezione, per la compilazione e valutazione dei rischi, la consulenza tecnica al datore di lavoro. (*MIGI"> -tit_org-

SANTA NINFA

Segnaletica stradale Affidata fornitura

[M. P.]

SANTA NINFA Affidata, dagli uffici del comune di Santa Ninfa, la fornitura di segnaletica stradale e depliant per il piano di protezione civile alla ditta Mistretta Pubblicità di Caste! vetra ð o, per un importo di 4.880,00 euro. La finalità dell'acquisto è quella di informare la popolazione cittadina sulle aree di accoglienza e di ammassamento, per i soccorritori, presenti a Santa Ninfa. (*MP*) -tit_org-

Boccia: Subito 50 milioni per Bitti = Bitti, le promesse di Boccia: In arrivo subito 9 milioni)

[Simonetta Selloni]

IL SOPRALLUOGO NEL PAESE DEVASTATO DALL'ALLUVIONE Boccia: Subito 50 milioni per Bitti Subito 50 milioni di euro per far ripartire Bitti. Sono gli interventi indispensabili per affrontare il post alluvione. Il Governo ne rende immediatamente disponibili 9 milioni e 144mila. A comunicarlo è il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, che ha partecipato al sopralluogo nel paese devastato dal fango e dalle macerie. La comunità piange tre vittime, alle quali il ministro Boccia ha voluto rivolgere il pensiero nella piazza Asproni, dove a sottolineare il desiderio di normalità è comparso il presepe. Con il ministro, anche i sottosegretari alla Difesa, Giulio Calvisi, e allo Sviluppo economico Alessandra Todde, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. SELLONI PAGINA 6 PO
^ALLUVIONE Il Bitti, le promesse di Boccia: In arrivo subito 9 milioni Il ministro: Necessari interventi per 50. Un fallimento sarebbe di tutti Sui ritardi del ciclone Cleopatra: Sette anni persi, bisogna trovare le cause di Simonetta Selloni INVIATA A BITTI Presto, subito. Gli interventi di somma urgenza per mettere in sicurezza la comunità di Bitti e agire sul rischio residuo, sono stati quantificati in 50 milioni di euro, e di questi il Governo ne rende immediatamente disponibili 9 milioni e 144mila. Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, che ieri ha preso parte a un sopralluogo nel paese devastato dal fango e dalle macerie che hanno invaso l'abitato dopo la bomba d'acqua dello scorso 28 novembre. La comunità piange tre vittime, alle quali il ministro Boccia ha voluto rivolgere il pensiero, nella piazza Asproni dove, a sottolineare il desiderio di normalità, è comparso il presepe. Con il ministro, oltre che il sindaco di Bitti Giuseppe Ciccolini, anche i sottosegretari alla Difesa, Giulio Calvisi e allo Sviluppo economico Alessandra Todde, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, il prefetto di Nuoro, Luca Rotondi, il commissario all'emergenza, Antonio Belloi, e l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis. 19 milioni e 144 mila euro si aggiungono ai primi due milioni stanziati subito dal Governo. Ma ci sono altri investimenti, complessivamente in questo momento stimati dal commissario in 50 milioni di euro, che dovranno essere ripartiti tra interventi programmati e interventi strutturali. Gli strumenti ci sono, servono uomini e donne all'altezza. Se falliremo, falliremo tutti, ha detto l'esponente del Governo Conte all'uscita del vertice, in Prefettura a Nuoro, seguito al sopralluogo a Bitti. Boccia ha ribadito quel che già aveva espresso in piazza Asproni a Bitti, rispetto al fatto che il paese sarà un esempio, un modello di come si dovrà reagire tempestivamente per rimettere in sicurezza la popolazione, l'abitato, e realizzare gli interventi strutturali. Il riferimento del ministro è andato ai 20 milioni resi disponibili dopo i danni provocati nel 2013 dal ciclone Cleopatra: disponibili e non spesi. Resta sullo sfondo la valutazione, molto critica, che faccio io come tutto il governo, sui sette anni persi dal 2013. Inconcepibili. Valuteremo nelle sedi opportune le cause. Non si può vivere sempre di somma urgenza, bisogna fare interventi strutturali che mettano in sicurezza i territori. E per quanto riguarda gli interventi strutturali, sulle opere per la mitigazione del rischio idrogeologico, c'è già una cifra quantificata: 65 milioni di euro, con cui andranno necessariamente messi a sistema anche i 20 milioni già stanziati. A questi si aggiungono anche 40 milioni di euro stanziati dalla Regione due giorni dopo il disastro. Negli interventi per i quali è competente la gestione commissariale dell'emergenza, sono compresi i danni subiti dai privati e dalle aziende. Si tratta delle azioni che dovranno consentire al paese di ripartire. Nel sopralluogo fatto tra verso Bitti, il ministro Boccia ha mostrato di conoscere - Con il titolare degli Affari regionali il capo della Protezione civile, l'assessore Lampis e i sottosegretari sardi - bene i luoghi del disastro. Dalla piazza Asproni è arrivato fino alla via Cavallotti, poi giù per la via Brigata Sassari, e quindi verso il campo sportivo e via Brescia. Lì ci sono alcune delle aziende che hanno subito danni peggiori. Ovunque si lavora ancora su ferite aperte dal fango e dall'acqua, ma la normalità è un qualcosa che richiederà fatica e interventi straordinari. E rapidi. I bittesi non vogliono rivivere la tragedia del 28 novembre. E' EEw... Ancora un'immagine del sopralluogo. A destra Boccia, Calvisi e Lampis Il ministro Francesco Boccia a Bitti dopo l'alluvione del 28 novembre (fotoservizi di Massimo Locci) Boccia con il sottosegretario Giulio Calvisi e il sindaco Giuseppe

Ciccolin -tit_org- Boccia: Subito 50 milioni per Bitti Bitti, le promesse di Boccia: In arrivo subito 9 milioni)

Todde: fondi speciali per le imprese danneggiate

[Redazione]

Entro pochi giorni ci sarà una stima dei danni subiti dai privati e dalle aziende. Anche ieri per tutta la mattina, e mentre il ministro Boccia e gli altri esponenti delle istituzioni attraversavano il paese per avere una visione diretta dei danni, quaranta tecnici della Protezione civile erano al lavoro per la valutazione dell'entità del disastro. Si calcola che almeno il 40 per cento delle imprese sia stato colpito dalle conseguenze dell'alluvione. In qualche caso, l'intera azienda è stata cancellata. A questo proposito, anche la sottosegretaria allo Sviluppo economico Todde ha fatto riferimento a fondi specifici che verranno destinati per sostenere la ripresa. C'è poi il tema, urgentissimo, lo ha definito il sindaco Ciccolini, delle attività produttive, della possibile delocalizzazione di alcune di esse, della possibilità di mettere ognuno nella condizione di riprendere la propria attività o di poterla, in alternativa, sviluppare in siti diversi da quelli occupati fino a oggi. Vogliamo ridare a tutti una casa e una struttura produttiva dove proseguire il proprio lavoro e consentire alle persone di vivere a tutti in sicurezza e con una riconquistata serenità, che ora manca al paese. Il ministro ha potuto percorrere strade che nei giorni successivi alla bomba d'acqua erano letteralmente sommerse dai detriti e dal fango. Mezzo paese sommerso, che ora riemerge faticosamente grazie all'opera delle forze armate, Vigili del fuoco, Forestas, Corpo forestale, forze dell'ordine, volontari, dei bittesi che non hanno mai smesso di lavorare per liberare case, strade, la piazza Asproni dalla quale i rappresentanti dello Stato nelle sue varie articolazioni ieri sono partiti per la ricognizione. Anche attorno alla piazza è ripresa una parvenza di vita normale. Hanno riaperto bar e altre attività commerciali. Non possiamo evitare che le calamità naturali si ripetano, ma dobbiamo essere pronti a fronteggiarle', ha detto il ministro Boccia. Anche se questo vorrà dire, a Bini, ripensare la collocazione di parte delle case e delle attività. Sarà necessario. E doloroso. Ma non ci sono alternative. (s(w/K((a seife'/i' -tit_org-

Per la frana in contrada Ciotta le indagini sul terreno affidate alla Litos Progetti

[Filippo Bellia]

PALMA DI MONTECHIARO L'OPERA. C'è un finanziamento di 5mln di euro per mettere in sicurezza la sede strada precipitata a valle PALMA DI MONTECHIARO. È stata la società Litos Progetti sri ad aggiudicarsi la progettazione dei lavori per le indagini geologiche e geognostiche per la esecuzione delle opere per mettere in sicurezza e per il ripristino della frana avvenuta nel 2013 in contrada Ciotta, Località del versante sud est del territorio la cui frana ha sventrato la strada panoramica di collegamento con la parte alta della zona diventata da oltre sette anni off limits, facendo anche precipitare a valle la stabilità dell'asse viario con la conseguenza che diverse villette (compresa una pizzeria, l'unico locale pubblico della località di villeggiatura), sono state dichiarate inagibili a causa del dissesto idrogeologico. Il progetto prevede un finanziamento di oltre 5 milioni di euro erogato dalla Regione Regionale della Protezione civile, su impulso del presidente della Regione Nello Musumeci e da Maurizio Croce, Commissario del servizio sul rischio idrogeologico. La gara d'appalto è stata espletata al CUE come consorzio per lo sviluppo a Venetico in provincia di Messina e, in base alle offerte presentate, è risultata aggiudicataria la Litos Progetti sri. L'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Castronovo ha assicurato che seguirà attentamente l'iter della progettazione della società incaricata alla quale sono stati concessi novanta giorni entro il termine in cui dovrà presentare la progettazione. "Non si può attendere altro tempo - ha sottolineato Castronovo - poiché, oltre a rendere in sicurezza salvaguarda la strada dalla frana a causa del dissesto idrogeologico, causato dall'accumulo di acque piovane che hanno reso franabile gli argini della arteria. L'assessore ai Lavori Pubblici ha, altresì, ricordato che, oltre agli oltre 5 milioni per le opere di consolidamento, esiste un altro finanziamento erogato tanti anni fa dall'assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente per quasi 700 mila euro per ripristinare il tratto di viabilità della arteria franata". Il sindaco Stefano Castellino - ha assicurato Castronovo - si batterà affinché le due gare d'appalto vadano in concomitanza in modo tale da rendere le opere omogenee con le quali poter finalmente rendere la località Ciotta in sicurezza e consentire di fare ritornare nelle loro villette inagibili i tanti proprietari. FILIPPO BELLIA -tit_org-

Covid: riunione dell'Ema lunedì 21 dicembre, verso decisione su vaccino Pfizer

[Redazione]

"Il 21 dicembre è stata programmata una riunione straordinaria per arrivare ad una conclusione, se possibile", ha riferito l'Ema Da Redazione Cagliariipad-15 Dicembre 2020 Ema Foto Ansa Ema (Agenzia europea per i medicinali) ha convocato un vertice per il 21 dicembre, durante il quale si deciderà circa il futuro prossimo del vaccino Pfizer-BioNTech, anticipando di fatto la riunione, inizialmente prevista per il 29 del mese, dopo aver ricevuto nuovi dati sul vaccino anti-coronavirus sviluppato e prodotto da Pfizer-BioNTech. Il 21 dicembre è stata programmata una riunione straordinaria per arrivare ad una conclusione, se possibile, ha riferito Ema. Ogni giorno conta. Lavoriamo alla massima velocità per autorizzare i vaccini per il Covid 19. Accolgo le novità dell'Ema che anticipano incontro per discutere del vaccino Pfizer-BioNTech prima di Natale. Probabile che i primi europei siano vaccinati prima della fine del 2020. Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, su Twitter. Anche il ministro della Salute, Speranza aveva ribadito auspicio che Ema, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza, possa approvare il vaccino Pfizer BioNTech in anticipo rispetto a quanto previsto e che al più presto le vaccinazioni possano iniziare anche nei Paesi dell'Unione Europea. Il previsto passaggio alla Commissione europea per approvazione definitiva al vaccino anti-Covid Pfizer-BioNTech potrebbe avvenire con tutta probabilità entro 48 ore dal via libera dell'Ema, e dunque già il 26 o 27 dicembre se Ema si pronuncerà prima di Natale. Lo afferma Guido Rasi, ex direttore esecutivo Ema. A quel punto, il vaccino sarebbe utilizzabile dal giorno dopo nei Paesi Ue. Se la macchina distributiva e la logistica sono pronte, e con la contestuale e immediata validazione da parte di Aifa, la campagna vaccinale in Italia potrebbe dunque partire afferma già il 28-29 dicembre. Il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia torna sulla necessità di nuove restrizioni a Natale: Anche durante le festività natalizie vogliamo mettere in sicurezza gli ospedali e intero sistema perché ci aspettano tre mesi invernali difficilissimi. ha aggiunto rispondendo alle domande dei giornalisti durante il sopralluogo a Bitti, il paese del nuorese colpito dall'alluvione il 28 novembre scorso. Questo significa autodisciplinarci e credo che l'Italia risponderà: prima la salute e poi il business, perché senza la vita non c'è alcun business. Domani con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo dipartimento della Protezione civile Borrelli terremo la riunione finale per varare il piano vaccini, ha aggiunto. Le Regioni hanno fatto un eccellente lavoro. Mi auguro che la stagione dei negazionisti sia cancellata per sempre: non ci sono più 65 mila italiani e spero che le decisioni le prenderemo anche insieme all'opposizione, ha detto ancora il ministro rispondendo alle domande sulla stretta del Governo per le festività natalizie. Le zonizzazioni hanno funzionato e la curva dei contagi si è abbassata: da 40 mila contagi al giorno a meno di 20 mila e da 1,72 di R(t) a 0,8, e in molte regioni a 0,6 e 0,7 ma non ci basta ha aggiunto perché in altri Paesi Ue cresce e le due curve si incrociano. Il vaccino contro il Covid di Moderna è efficace e sicuro e centra i parametri per un utilizzo di emergenza. Lo afferma, riportano i media americani, lo staff della Fda in un rapporto reso pubblico in vista della decisione ufficiale del 17 dicembre sull'uso del vaccino.

Covid-19, le terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

Tutti i dati sulle terapie intensive da Covid-19 sono forniti dalla Protezione civile nazionale. Da Cagliariipad Redazione-15 Dicembre 2020 terapie intensive Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al tredicesimo posto, nella classifica dei pazienti in terapia intensiva. L'Isola, con i suoi 58 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Abruzzo (59) e Liguria (71):

Lombardia	656	Veneto	346
Lazio	321	Piemonte	266
Emilia Romagna	214	Toscana	214
Puglia	187	Sicilia	185
Campania	123	Marche	78
Liguria	71	Abruzzo	59
Sardegna	58	Friuli Venezia Giulia	56
P. A. Trento	53	Umbria	46
P. A. Bolzano	24	Calabria	21
Basilicata	11	Molise	8
Valle Aosta	6	TOTALE	3.003

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: [tabella-2-640x350]

Alluvione Sardegna, Boccia: "Tempi rapidi per la ricostruzione di Bitti"

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-15 Dicembre 2020[0832bfda78d352612689dae6d8c7e572] Oggi attraverso la nostra presenza, tutto il Governo è qui a Bitti. Più tardi in Prefettura a Nuoro inizieremo a prendere contezza dei danni, subito dopo dobbiamo mettere in sicurezza in tempi rapidi il territorio di Bitti. Così il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia durante il sopralluogo in paese con il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, presenti il sindaco Giuseppe Ciccolini, il commissario delegato per emergenza Antonio Belloi e assessore regionale dell'Ambiente Gianni Lampis. Bitti è stato epicentro dell'alluvione del 28 novembre scorso: un fiume di acqua e fango che ha sommerso il paese, devastando strade, piazze, abitazioni e negozi, portandosi via la vita di tre anziani. Eventi climatici eccezionali, che si ripetono però con sempre più frequenza e che richiedono interventi immediati sul fronte della messa in sicurezza di territori particolarmente fragili. Da questo punto di vista spiega Boccia Bitti diventa una sorta di simbolo di come dobbiamo reagire e di come dobbiamo farlo in fretta. Come Governo ricorda il ministro abbiamo seguito dalla prima ora della pioggia maledetta che ha fatto tre vittime, a cui rivolgiamo il nostro pensiero. Abbiamo decretato lo stato di emergenza nazionale e stanziato 2 milioni di euro solo per aprire un conto. Ora che il sindaco e la Regione sono pronti per darci i dati sulla quantificazione dei danni li porteremo in Consiglio dei ministri, che decide la cifra da stanziare a valere sul fondo di emergenza nazionale. Quanto alla polemica sulle risorse stanziare da Roma e ritenute insufficienti, il ministro ribatte: tutto questo non ha senso, spero che chi ha fatto indirizzi ora le energie per dare una mano alla ricostruzione di questo paese. Gli strumenti ci sono e le risorse ci saranno, servono uomini e donne all'altezza della sfida che abbiamo di fronte. Sarà nostra cura - assicura il ministro e del capo della Protezione civile Angelo Borrelli presidiare anche i tempi di attuazione degli interventi, che faremo con il commissario, il sindaco e la Regione.

Coronavirus, oggi in Calabria 3 morti, 372 guariti e 175 nuovi casi. Continuano a svuotarsi tutti gli ospedali della Regione, i dati del bollettino ufficiale

[Redazione]

15 Dicembre 2020 16:58 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 15 dicembre Oggi in Calabria ci sono stati 3 morti, 372 guariti e 175 nuovi casi positivi al Coronavirus su 681 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 25,69% dei soggetti sottoposti a test, un dato in netto aumento rispetto a ieri. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 20.137 persone su 386.457 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controllati è del 5,21% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 19,19 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 20.137 casi totali 399 morti 10.616 guariti 9.122 attualmente positivi 346 (-11) ricoverati in ospedale (3,79%) 21 (=) ricoverati in terapia intensiva (0,23%) 8.766 (-189) in isolamento domiciliare (96,09%) Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [grafico-coronavirus-calabria-5] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Il grande cuore di Antonio e Marco: tour della Sicilia per aiutare poveri e senzatetto

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Sette tappe, mille chilometri, il giro della Sicilia in bicicletta per raccogliere fondi da destinare al Nucleo operativo emergenze, un'associazione di protezione civile messinese che si occupa anche dei meno abbienti e di dare un pasto caldo ai senzatetto. È l'idea di Marco Bologna, 24 anni, palermitano, universitario che lavora in un negozio di motoricambi e di Antonio Mancuso, 29 anni, messinese, che fa il collaudatore di pneumatici, entrambi campioni di motocross (vanno in sella da quando avevano 4 e 3 anni) che durante l'emergenza Covid vogliono fare un gesto di altruismo. I fondi sono raccolti attraverso la piattaforma Gofundme. L'obiettivo è di raggiungere duemila euro e finora sono stati raccolti oltre 500 euro. «Pensiamo che, in un periodo come quello che stiamo vivendo con l'emergenza Covid», dicono «ognuno possa rendersi utile per chi ne ha davvero bisogno. Per questo abbiamo deciso di organizzare una raccolta fondi da destinare alla Noe, che si occuperà di preparare dei pasti caldi per chi ne ha davvero bisogno. Per sensibilizzare più gente possibile faremo il giro della nostra amata Sicilia in bici, cercando di ottenere il miglior risultato per aiutare più persone possibili. Perché in fondo, questo 2020 ci ha insegnato che, anche un piccolo gesto, se condiviso, può regalare grandi sorrisi». I due giovani sportivi partiranno sabato, alle 8, da Palermo per il giro che comincia verso Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e poi continuerà verso Porto Empedocle, Comiso, Ragusa, Siracusa Catania, Messina, Capo d'Orlando, Cefalù per chiudersi nel capoluogo. «Ci piacerebbe dicono Marco e Antonio incontrare i sindaci dei comuni che toccheremo per poter scambiare due chiacchiere e informarli della nostra iniziativa e magari aggiungere qualcosa alla raccolta». #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1 iframe{width:100%!important;}Condividi Facebook Twitter Pinterest

Bitti, il governo stanZIA altri 9 milioni. Ma i danni superano i 50 VIDEO

Bitti, il governo stanZIA altri 9 milioni. Ma i danni superano i 50 VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Conosce già i nomi delle vie e quello dei fiumi che circondano Bitti, il ministro Francesco Boccia. Attraversa il paese sventrato e scopre di persona la devastazione che hanno causato il rio Cuccureddu e il rio Giordano il 28 novembre. Oggi Bitti ricomincia lentamente la sua vita e una delegazione del governo arriva in paese per fare la stima dei danni, per valutare il contributo che sarà necessario per riportare il centro alle condizioni di prima, per consentire alle aziende di riprendere l'attività. "Oggi, attraverso noi, tutto il governo è qui a Bitti - dice Boccia, al centro della piazza che era sommersa dal fango e che ora è persino addobbata per il Natale - Con il sindaco inizieremo a quantificare i danni. I due milioni stanziati subito dopo l'alluvione? Quando si decreta lo stato di emergenza, lo si fa subito e indicando una cifra simbolo. Siccome non c'era una quantificazione dei danni, avremmo potuto indicare anche un centesimo, non sarebbe cambiato nulla. Il capo della Protezione civile nella sua autonomia ha stanziato due milioni al buio perché non c'erano le quantificazioni, che avremo oggi dal sindaco e dalla Regione". Per la stima dei danni la delegazione del governo si sposta in Prefettura, a Nuoro, insieme al sindaco Giuseppe Ciccolini, all'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Lampis, e il capo della Protezione civile regionale, Antonio Belloi, che è stato nominato commissario per l'emergenza. Si discute dei danni ma anche di prevenzione. E Bitti aspetta un piano (rapido) per la messa in sicurezza del territorio. I danni, secondo una prima stima fatta nel pomeriggio, superano i 50 milioni di euro e il governo annuncia un nuovo stanziamento: altri 9 milioni per le spese immediate, dalla messa in sicurezza delle situazioni più a rischio alle spese dei lavori delle prossime settimane. "Le calamità naturali - ha detto Boccia - non si possono fermare, ci saranno ancora, ma noi dobbiamo essere pronti a reggere e fare sì che i nostri territori siano messi in sicurezza. Da questo punto di vista Bitti diventa il simbolo di come dobbiamo reagire, e in tempi rapidissimi". Volontari, vigili del fuoco e militari dell'Esercito sono ancora al lavoro nelle strade di Bitti. E a dire grazie a tutti loro c'è anche il sottosegretario alla Difesa, Giulio Calvisi. La sottosegretaria allo Sviluppo economico, Alessandra Todde, ha invece concretato la sua attenzione sui danni alle aziende del territorio che dal giorno del ciclone si ritrovano praticamente tutte in ginocchio. "L'emergenza è stata straordinaria in questo territorio - ha aggiunto il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli - ma è stata vissuta in un perfetto gioco di squadra, in sintonia sin dal primo giorno. Questo ha consentito di vedere oggi Bitti in una condizione completamente diversa da ciò che ho visto all'indomani dall'alluvione". Ma ai bittesi ancora non basta e la gente nelle strade lo ripete: "Non fateci vivere con la paura di un'altra alluvione. Fate presto".

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il ministro Boccia in visita a Bitti: "Oggi il Governo è qui con voi"

Il ministro Boccia in visita a Bitti: "Oggi il Governo è qui con voi". Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sopralluogo oggi a Bitti del ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, con il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. La visita, nel paese del Nuorese sconvolto dall'alluvione del 28 novembre scorso, ha toccato le zone più colpite dalla furia delle acque: via Cavallotti, via Brigata Sassari e piazza Asproni. Quindi lo spostamento Nuoro, per un tavolo tecnico con il prefetto Luca Rotondi, presente anche al sopralluogo. **CONTA DEI DANNI** - "Oggi attraverso la nostra presenza, tutto il Governo è qui a Bitti. Più tardi in Prefettura a Nuoro inizieremo a prendere contezza dei danni, subito dopo dobbiamo mettere in sicurezza in tempi rapidi il territorio di Bitti". Così il ministro durante il sopralluogo in paese, presenti il sindaco Giuseppe Ciccolini, il commissario delegato per l'emergenza Antonio Belloi e l'assessore regionale all'Ambiente Gianni Lampis. **IL PENSIERO ALLE VITTIME** - Bitti è stato l'epicentro dell'alluvione del 28 novembre scorso, che qui ha provocato anche tre morti. "Come Governo - ricorda Boccia - abbiamo seguito dalla prima ora la pioggia maledetta che ha fatto tre vittime, a cui rivolgiamo il nostro pensiero. Abbiamo decretato lo stato di emergenza nazionale e stanziato 2 milioni di euro solo per aprire un conto. Ora che il sindaco e la Regione sono pronti per darci i dati sulla quantificazione dei danni li porteremo in Consiglio dei ministri, che decide la cifra da stanziare a valere sul fondo di emergenza nazionale". **LE RISORSE** - Quanto alla polemica sulle risorse stanziate da Roma e ritenute insufficienti, il ministro ribatte: "Tutto questo non ha senso, spero che chi l'ha fatta indirizzi ora le energie per dare una mano alla ricostruzione di questo paese. Gli strumenti ci sono e le risorse ci saranno, servono uomini e donne all'altezza della sfida che abbiamo di fronte". "Sarà nostra cura - assicura il ministro - e del capo della Protezione civile Angelo Borrelli presidiare anche i tempi di attuazione degli interventi, che faremo con il commissario, il sindaco e la Regione". "Anche durante le festività natalizie - ha poi chiarito Boccia con riferimento all'emergenza Covid - vogliamo mettere in sicurezza gli ospedali e l'intero sistema perché ci aspettano tre mesi invernali difficilissimi: questo significa autodisciplinarci e credo che l'Italia risponderà: 'prima la salute e poi il business', perché senza la vita non c'è alcun business". "Domani con il ministro Speranza, il commissario Arcuri e il capo dipartimento della Protezione civile Borrelli - ha poi aggiunto - terremo la riunione finale per varare il piano vaccini". "Le Regioni hanno fatto un eccellente lavoro", ha voluto sottolineare. (Unioneonline/v.l.)

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Alluvione a Bitti, danni per 50 milioni. Boccia: "Ne arriveranno subito nove"

[Redazione]

È di almeno 50 milioni la stima dei danni della tragica alluvione che il 28 novembre scorso ha devastato intero paese di Bitti, provocando anche tre vittime. Subito ne serviranno oltre 9 e il Governo si è impegnato per uno stanziamento immediato. Lo ha assicurato il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, al termine del tavolo tecnico convocato a Nuoro dal prefetto Luca Rotondi dopo un sopralluogo nelle zone del Comune barbaricino più colpite dalla furia dell'acqua e del fango. Una ricognizione presente tra gli altri il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli che è servito a fare il punto sulle emergenze e i fondi necessari per farvi fronte. **LEGGI ANCHE:** Sopralluogo a Bitti del ministro Boccia: Tempi rapidi per la messa in sicurezza. Usciamo da questo incontro con la certezza che serviranno immediatamente 9 milioni 144 mila euro per le urgenze spiega Boccia poi ci sono gli altri investimenti stimati in 50 milioni dal commissario delegato per emergenza che dovranno essere ripartiti tra interventi immediati e interventi strutturali. Il paese ha bisogno di ripartire in sicurezza e tornare alla normalità. Il modello che stiamo costruendo per gli interventi strutturali non dovrà più aspettare tanto promette il ministro come è successo per i 20 milioni stanziati per i danni dell'alluvione del 2013, che dopo 7 anni sono ancora in fase di progettazione e per i quali dovremmo provare tutti un senso di vergogna. Nel frattempo, la Regione, ha ricordato all'assessore all'Ambiente, Gianni Lampis, ha già messo a disposizione un pacchetto di 40 milioni di euro per enti locali, cittadini ed aziende agricole. Boccia ha poi nuovamente assicurato tempi rapidi per tutti gli interventi: Il prefetto e il capo della Protezione civile presseranno tanto affinché i tempi siano brevi. E ci occuperemo anche dei ritardi della spesa dei 20 milioni stanziati per l'alluvione del 2013, ma lo faremo in altra sede. Andando sul territorio ha aggiunto è apparso fin troppo chiaro che i corsi d'acqua vanno rispettati, se ci si vive sopra è complicato: molti artigiani dovranno spostare le loro attività che vanno messe in sicurezza e ristorate. All'incontro in Prefettura hanno partecipato anche i sottosegretari Alessandra Todde (Mise) e Giulio Calvisi (Difesa), il sindaco di Bitti, Giuseppe Ciccolini, il commissario delegato per emergenza, Antonio Belloi, il presidente della Provincia di Nuoro, Costantino Tidu e Gianni Lampis.

Sopralluogo a Bitti del ministro Boccia: `Tempi rapidi per la messa in sicurezza`

[Redazione]

Oggi attraverso la nostra presenza, tutto il Governo è qui a Bitti. Più tardi in Prefettura a Nuoro inizieremo a prendere contezza dei danni, subito dopo dobbiamo mettere in sicurezza in tempi rapidi il territorio di Bitti. Così il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, durante il sopralluogo in paese con il capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, il sindaco, Giuseppe Ciccolini, il commissario delegato per emergenza, Antonio Belloi, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Lampis. Bitti è stato epicentro dell'alluvione del 28 novembre scorso, che qui ha provocato anche tre morti. [boccia-in-visita-a-bitti-2] Come Governo ricorda Boccia abbiamo seguito dalla prima ora della pioggia maledetta che ha fatto tre vittime, a cui rivolgiamo il nostro pensiero. Abbiamo decretato lo stato di emergenza nazionale e stanziato due milioni di euro solo per aprire un conto. Ora che il sindaco e la Regione sono pronti per darci i dati sulla quantificazione dei danni li porteremo in Consiglio dei ministri, che decide la cifra da stanziare a valere sul fondo di emergenza nazionale. Quanto alla polemica sulle risorse stanziata da Roma e ritenute insufficienti, il ministro ribatte: Tutto questo non ha senso, spero che chi ha fatto indirizzi ora le energie per dare una mano alla ricostruzione di questo paese. Gli strumenti ci sono e le risorse ci saranno, servono uomini e donne all'altezza della sfida che abbiamo di fronte. Sarà nostra cura assicurare il ministro e del capo della Protezione civile Angelo Borrelli presidiare anche i tempi di attuazione degli interventi, che faremo con il commissario, il sindaco e la Regione. L'emergenza è stata straordinaria per questo territorio ma è stata vissuta in un perfetto gioco di squadra, in sintonia sin dal primo giorno. Questo ha consentito di vedere oggi Bitti in una condizione completamente diversa da ciò che ho visto all'indomani dall'alluvione. Lo ha detto il capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, durante il sopralluogo. È ancora molto da fare ma sono convinto che con questa coesione e spirito di squadra porteremo presto Bitti alla sicurezza ha aggiunto -. È stato fatto un lavoro straordinario e voglio ringraziare tutti a partire dal Prefetto di Nuoro, Luca Rotondi, all'assessore regionale Lampis, al collega Antonio Belloi, al sindaco Ciccolini, ai sottosegretari della Difesa, Giulio Calvisi, e del MISE, Alessandra Todde, e tutti i volontari, Esercito e le forze dell'ordine che hanno operato sul campo.

Incontri formativi della protezione civile: al via alla conclusione

[Redazione]

Quinto ed ultimo appuntamento, domani, 16 dicembre, con la serie di incontri formativi con gli studenti dell I.I.S.S. Fazello di Sciacca condotti in remoto dalla sede dell Ufficio di Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento su richiesta della dirigente prof.ssa Giovanna Pisano. Gli incontri hanno finora riscosso una notevole attenzione da parte degli studenti che hanno potuto ascoltare dal funzionario responsabile dr. Marzio Tuttolomondo le problematiche connesse alle situazioni che richiedono la collaborazione e intervento dell Ufficio Provinciale di Protezione Civile. Gli studenti appartengono a tutte le classi delle tre sezioni del Fazello di Sciacca (sez. Liceo Classico Fazello e Artistico Bonachia di Sciacca e L. Scientifico Archimede di Menfi). Particolare interesse hanno suscitato i piani di protezione civile e le spiegazioni sui comportamenti da assumere in caso di eventi calamitosi. Analizzate anche altre tematiche, come emanazione dei bollettini della Protezione Civile Regionale che segnala quotidianamente le eventuali criticità per possibili eventi di pioggia che potrebbero dar corso a situazioni di rischio idrogeologico e idraulico (allerta meteo). Sono state illustrate inoltre le iniziative periodiche dell Ufficio Provinciale di Protezione Civile in collaborazione con altre istituzioni, come, ad esempio, il programma antincendio nella stagione estiva. Gli incontri, si sono svolti in videoconferenza. Domani, come detto, ultimo appuntamento, protagonisti gli studenti delle seconde classi delle tre sezioni del Fazello.

Coronavirus: in Calabria 175 nuovi positivi (+91 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 387.987 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 401.854 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 20.137 (+175 rispetto a ieri), quelle negative 367.850. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.621 (84 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 13 in reparto al presidio di Rossano e 20 al presidio ospedaliero di Cetraro; 7 ospedale da campo; 9 in terapia intensiva, 4.488 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.789 (1.618 guariti, 171 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.397 (22 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 18 in reparto al presidio ospedaliero di Lamezia Terme; 10 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 3 in terapia intensiva; 1.344 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.421 (1.341 guariti, 80 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 737 (37 in reparto; 700 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.291 (1.267 guariti, 24 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 293 (12 ricoverati, 281 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 858 (833 guariti, 25 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.920 (97 in reparto; 15 presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.799 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5.452 (5.353 guariti, 99 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 154 (154 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 14, Catanzaro 58, Crotone 1, Vibo Valentia 11, Reggio Calabria 91. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 651. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Quarantasei dei positivi del setting fuori Regione/Stato estero sono inseriti nel totale dei casi dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotone in quanto ne monitora l'andamento.

Cassano - Tamponi gratuiti per gli studenti che rientrano in questo periodo nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri

[Redazione]

Pagina Tutte le notiziell sindaco della Città di Cassano All Ionio, Gianni Papasso, ritenendo necessario adottare a livello comunale misure precauzionali più stringenti, al fine di evitare che tutti coloro che rientrano nel territorio comunale da altre regioni o dall estero possano essere potenziale veicolo di contagio, ha emanato una nuova ordinanza contingibile e urgente riguardante ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell emergenza epidemiologica da COVID-2019, con la quale si fa obbligo di sottoporsi a test molecolare o antigenico a seguito dell ingresso nel territorio comunale da fuori regione e dall estero. Nell atto, il primo cittadino ha richiamato tutti i precedenti DPCM, che vanno dal 23 febbraio, fino al 03 dicembre scorso, tutte le Ordinanze del Presidente della Regione Calabria, e quelle sindacali proprie. Conordinanza datata 15 dicembre 2020, il sindaco Papasso, fermo restando i divieti e le limitazioni agli spostamenti stabiliti dal DPCM 3 dicembre dell anno in corso, ha disposto che chiunque fa ingresso per qualsiasi durata e per qualsiasi motivazione, fatta eccezione per esigenze lavorative, assoluta urgenza ed esigenze di salute, nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri è tenuto: a comunicarlo, prima del proprio arrivo alla Polizia Locale al numero 0981/780220 o all indirizzo pec polizialocale.comune.cassanoalloionio.cs@asmepec.it, oppure attraverso il sito istituzionale del Comune di Cassano All Ionio all indirizzo cassanoalloionio.asmenet.it, compilando apposito modulo nella sezione ingressi COVID; a consegnare alla polizia Locale una dichiarazione sostitutiva di certificazione recante indicazione di: a) Regione o territorio estero nei quali la persona ha soggiornato o transitato nei quattordici giorni anteriori all ingresso nel Comune di Cassano All Ionio; b) motivi dello spostamento; c) nel caso di soggiorno o transito nei quattordici giorni anteriori all ingresso in Italia in uno o più Stati e territori di cui agli elenchi (Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Romania, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay), ed e (Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco) dell allegato 20 al DPCM 3 dicembre 2020: 1) indirizzo completo dell abitazione o della dimora dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario; 2) mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere il luogo di cui al numero 1) ovvero, esclusivamente in caso di ingresso in Italia mediante trasporto aereo di linea, ulteriore mezzo aereo di linea di cui si prevede utilizzo per raggiungere la località di destinazione finale e il codice identificativo del titolo di viaggio; 3) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario; 4) eventuale sussistenza di una o più circostanze di cui all articolo 8, comma 8 del DPCM 3 dicembre 2020; a sottoporsi, ovvero a presentare al comando della Polizia Locale un attestazione di essersi sottoposti nelle 48 ore antecedenti all ingresso nel territorio comunale, ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone; nel caso di tampone effettuato nelle 48 ore antecedenti all ingresso nel territorio comunale, esito dovrà essere negativo; fermo restando obbligo di cui al punto precedente, per gli studenti che rientrano nel territorio comunale da altre regioni o da Stati esteri, il tampone antigenico potrà essere eseguito a spese del Comune di Cassano All Ionio presso il laboratorio convenzionato Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Tirone Centro Diagnostico Sybaris S.r.l.- Corso Garibaldi, 2 Cassano All Ionio, previa prenotazione presso lo stesso laboratorio al numero di telefono 0981/77089, presentando un documento di riconoscimento in corso di validità e documentazione attestante iscrizione ad un corso di studi; per tutte le altre categorie di persone che rientrano, il tampone dovrà essere eseguito a spese del soggetto; in mancanza, dovrà applicarsi obbligo di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e all isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni; per quanto non espressamente previsto, devono applicarsi le ulteriori misure indicate dal DPCM 3 dicembre 2020 e dalle altre ordinanze e disposizioni e nazionali e regionali, con particolare riferimento ai rientri dall estero; restano vigenti altresì le misure previste nelle precedenti ordinanze sindacali per emergenza COVID-19, ove non in

contrasto con la presente o da questa modificate.ordinanza in questione, dichiarata immediatamente esecutiva, chiaramente potrà essere aggiornata ove si rendesse necessario a seguito della valutazione circa la situazione epidemiologica locale. Copia dell Ordinanza contingibile ed urgente è stata comunicata per opportuna conoscenza al Prefetto della Provincia di Cosenza, al Comando di Polizia Locale, alla Guardia di Finanza di Sibari, alla Tenenza dei Carabinieri di Cassano All Ionio, alla Questura di Cosenza, alla Polizia Stradale di Rossano e di Cosenza, al Commissariato di Polizia di Castrovillari, alla Polizia Provinciale, a tutte le altre forze dell ordine presenti su Cassano All Ionio, a tutti gli uffici comunali coinvolti, al Presidente della Regione Calabria, alla Protezione Civile Regionale, all Azienda Sanitaria Provinciale.

Alluvione in Sardegna, il ministro Boccia: "Tempi rapidi per la ricostruzione di Bitti"

Dopo il sopralluogo incontro in Prefettura Nuoro sulla stima dei danni

[Redazione]

BITTI. "Oggi attraverso la nostra presenza, tutto il Governo è qui a Bitti. Più tardi in Prefettura a Nuoro inizieremo a prendere contezza dei danni, subito dopo dobbiamo mettere in sicurezza in tempi rapidi il territorio di Bitti". Così il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia durante il sopralluogo in paese con il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, presenti il sindaco Giuseppe Ciccolini, il commissario delegato per l'emergenza Antonio Belloi e l'assessore regionale dell'Ambiente Gianni Lampis. Bitti è stato l'epicentro dell'alluvione del 28 novembre scorso, che qui ha provocato anche tre morti. "Come Governo - ricorda Boccia - abbiamo seguito dalla prima ora della pioggia maledetta che ha fatto tre vittime, a cui rivolgiamo il nostro pensiero. Abbiamo decretato lo stato di emergenza nazionale e stanziato 2 milioni di euro solo per aprire un conto. Ora che il sindaco e la Regione sono pronti per darci i dati sulla quantificazione dei danni li porteremo in Consiglio dei ministri, che decide la cifra da stanziare a valere sul fondo di emergenza nazionale". Quanto alla polemica sulle risorse stanziare da Roma e ritenute insufficienti, il ministro ribatte: "tutto questo non ha senso, spero che chi l'ha fatta indirizzi ora le energie per dare una mano alla ricostruzione di questo paese. Gli strumenti ci sono e le risorse ci saranno, servono uomini e donne all'altezza della sfida che abbiamo di fronte. Sarà nostra cura - assicura il ministro - e del capo della Protezione civile Angelo Borrelli presidiare anche i tempi di attuazione degli interventi, che faremo con il commissario, il sindaco e la Regione". (ANSA). Olbia, maxi operazione antidroga: smantellata un'organizzazione criminale Baz Babbo Natale, la canzone è una hit e aiuta i bambini di Silvia Sanna

Palau, pacchi alimentari per famiglie in difficoltà

[Redazione]

PALAU. Buoni spesa e/o pacchi alimentari e buoni farmaceutici. è tempo fino al 19 dicembre per presentare le richieste del contributo di solidarietà alimentare attivato dal servizio nazionale della protezione civile per l'emergenza Covid-19. Il buono spesa erogato in due tranches è un tantum e spendibile in uno degli esercizi commerciali aderenti. Gli importi variano in base al nucleo familiare. Morandi su Facebook: "Chi è la bella signora in questa foto?". La fan sarda risponde: "Sono io" Alessandro Pirina Porto Cervo, travolto da un'auto: 28enne in Rianimazione Coronavirus in Sardegna, 231 nuovi casi, 12 vittime e 348 guariti

Arriva il ministro Boccia con lui Solinas e Borrelli

[Redazione]

BITTI. Il ministro per gli Affari regionali e autonomie Francesco Boccia sarà oggi a Bitti, nel paese devastato dall'alluvione dello scorso 28 novembre, dove ha provocato tre morti e danni che hanno interessato almeno 400 case e decine di attività produttive. Con il ministro (la sua presenza era prevista una decina di giorni fa, poi rinviata per impegni istituzionali) ci saranno anche i sottosegretari alla Difesa, Giulio Calvisi, e allo Sviluppo economico Alessandra Todde, il presidente della giunta regionale Christian Solinas, assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Gianni Lampis, il capo nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli, il commissario straordinario all'emergenza nazionale Antonio Belloi, e il prefetto di Nuoro Luca Rotondi. Ad accoglierli, ci sarà il sindaco di Bitti, Giuseppe Ciccolini. Il loro arrivo è atteso attorno alle 10. È prevista una ricognizione in auto nel paese, che grazie al lavoro di Vigili del fuoco, esercito, Forestas, Corpo forestale, ma anche forze dell'ordine, Protezione civile e migliaia di volontari si presenterà liberato, in molte delle strade, dalle macerie e dal fango. Un paese profondamente ferito ma, almeno in parte, riemerso dalla devastazione nella quale la bomba acqua, con tutto ciò che ne è seguito, lo aveva fatto piombare. Sarà poi fatta una tappa in piazza Asproni, in qualche modo un simbolo del miracolo della volontà di tornare alla vita normale. Sommersa dal fango, la settimana successiva all'alluvione era nuovamente visibile e praticabile. Proprio davanti alla piazza Asproni si affaccia la casa di Lia Orunesu, la donna di 90 anni trascinata dalla furia del fango che arrivava dal canale di Lampione verso la via Cavallotti: non distante anche l'abitazione in cui ha perso la vita Giuseppe Carzedda, 89 anni, deceduto nel suo letto dove era relegato da una invalidità. Mentre Giuseppe Mannu, 55 anni, è morto nel suo pick-up, travolto da una frana, nella strada di Cuccureddu-Coluccheri. Seguirà un briefing al Centro operativo comunale, ancora in funzione al Liceo Pira, quindi il ministro e i sottosegretari, con Solinas, Borrelli, Belloi e il sindaco Ciccolini, andranno a Nuoro dove ci sarà un incontro in Prefettura. Sarà questa visita occasione per fare il punto della situazione sulla conta dei danni e opera di ristoro già avviata a Bitti. Per scelta, amministrazione comunale ha deciso di destinare alle aziende colpite dall'alluvione i primi interventi per consentire una ripresa delle attività. Soprattutto nella parte bassa, i tre panifici, alcune aziende di lavorazione di marmi, un mobilificio, sono stati messi in ginocchio dal disastro. A loro e alle altre imprese, andranno i fondi attinti dagli oltre 450 mila euro raccolti in pochi giorni grazie alle donazioni arrivate sul conto corrente aperto dall'amministrazione comunale. Da quegli stessi fondi, ci sono i sostegni per le aziende agro-pastorali, per le macchine travolte dal fango: almeno un centinaio. E, naturalmente, fondi anche per i privati, per chi il 28 novembre ha perso tutto, o moltissimo. Pezzi di vita. In questi giorni è al lavoro una vera e propria task-force per aiutare i bittesi a predisporre le domande per accedere agli aiuti. Era stata una delle promesse del sindaco Ciccolini e del commissario Belloi: nessuno sarà lasciato solo, tutti saranno sostenuti attraverso la burocrazia in modo che i ristori arrivino rapidi e senza intoppi. E oggi, anche il Governo, con un suo ministro, va a prendere coscienza diretta di un disastro dal quale Bitti vuole risollevarsi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristori per auto e aziende agricole, ecco gli avvisi

Anche gli artisti a sostegno di Bitti di Simonetta Selloni

Il comitato del rione Monte Attu raccoglie beni per aiutare Bitti

Morandi su Facebook: "Chi è la bella signora in questa foto?". La fan sarda risponde: "Sono io" Alessandro Pirina

Porto Cervo, travolto da un'auto: 28enne in Rianimazione

Coronavirus in Sardegna, 231 nuovi casi, 12 vittime e 348 guariti

Il caso Oristano esplode in Regione

Ieri riunione in streaming tra Nieddu, Temussi e i rappresentanti sindacali. Domani i sindaci manifestano a Cagliari

[Redazione]

ORISTANO. Ieri in teleconferenza, domani in corteo a Cagliari. Sono questi i giorni decisivi per dare la svolta alla sanità oristanese sempre più incagliata nelle secche di soluzioni che tardano ad arrivare. Incontro convocato in streaming dal prefetto Gennaro Capo ha avuto un primo effetto, quello di mettere uno di fronte all'altro tutti i protagonisti di questa storia. Il secondo è che probabilmente i fili del dialogo per fermare la caduta libera della sanità territoriale e degli ospedali della provincia sono stati finalmente allacciati. Davanti agli schermi dei propri computer hanno partecipato alla riunione assessore regionale alla Sanità Mario Nieddu, il commissario Ares-Ats Massimo Temussi, la direttrice dell'Assl di Oristano Maria Valentina Marras, il sindaco Andrea Lutz, ovviamente lo stesso prefetto e i rappresentanti sindacali e dei medici Sandro Fronteddu e Cristina Pompianu per la Cgil, Salvatore Seoni per la Cisl, Michele Zucca per la Uil e Giampiero Sulis per il Cimo. Sono stati questi ultimi a incalzare il mondo politico e amministrativo della sanità ovvero chi poi è chiamato a prendere le decisioni. L'esito non poteva portare a una soluzione immediata di tutti i guai, anche perché sono tanti, e neppure ci sono stati proclami come quelli delle scorse settimane quando si annunciava: entro pochi giorni risolviamo tutto, salvo poi ritrovarsi in una situazione peggiore rispetto a quella da cui si era partiti. Di buono è stato che, per la prima volta anche davanti ai sindacati e ai rappresentanti dei medici, sia Nieddu che Temussi hanno riconosciuto che la sanità oristanese versa in un mare di guai. Per questo è stata prevista una serie di incontri a cadenza settimanale. Il punto focale resta però, come ormai è chiaro a tutti da mesi, quello della carenza di organico. Spopolato col passare degli anni, non è stato adeguatamente rinforzato in questo momento di emergenza. Intanto però qualche novità si profila all'orizzonte: la Protezione civile invierà tre container che serviranno da filtro al Pronto soccorso, in modo da evitare che nel reparto continuino ad arrivare casi sospetti o già accertati saturandolo di pazienti covid e rendendolo di fatto inutilizzabile, come ormai avviene da due mesi. Resta da sciogliere il nodo su chi lavorerà in questa area filtro, perché ancora non si è assistito al miracolo della moltiplicazione di medici e infermieri. La seconda novità riguarda il binario Oristano-Bosa. L'ospedale della Planargia peraltro sottodimensionato dalle cure dimagranti degli ultimi vent'anni e quindi non in grado al momento di accogliere più di una ventina di pazienti ospiterà il reparto di Medicina a cui farà riferimento intera provincia, ma lo stesso Temussi ha spiegato che non è una cosa che si farà in due giorni. Ce ne vorrà, con tutta probabilità, una sessantina. Intanto oggi e domani sono altri giorni cruciali. Alle 15, nella sede dell'Assl ci sarà un confronto tra i vertici sanitari, l'Ordine dei medici e i sindacati. Alle 11 di domani, invece, i sindaci del distretto, guidati da Andrea Lutz, marciranno verso Cagliari per manifestare davanti alla Regione tutto il loro malcontento. In giro senza mascherina nel week end 87 sanzioni. L'ospedale diventa un cantiere. Tre positivi su 43 proseguono i test voluti dal Comune di Porto Cervo, travolto da un'auto: 28enne in Rianimazione. Morandi su Facebook: "Chi è la bella signora in questa foto?". La fan sarda risponde: "Sono io". Alessandro Pirina. Coronavirus in Sardegna, 231 nuovi casi, 12 vittime e 348 guariti.

Il vento ha devastato gli oliveti, chiesto lo stato di calamità

[Redazione]

PAULILATINO. Non solo il Campidano è in difficoltà per le ultime settimane di maltempo. Il Comune di Paulilatino chiede infatti un salvagente alla Regione per limitare le perdite subite dagli agricoltori a causa del maltempo che si è abbattuto nel territorio verso la fine del mese scorso. Gli aiuti economici arriveranno se sarà riconosciuto lo stato di calamità naturale proclamato dalla giunta comunale in relazione ai danni causati alle colture olivicole dalle precipitazioni intense e dalle forti raffiche di vento che hanno imperversato sulla zona dal 20 al 22 novembre. Nell'istanza trasmessa pochi giorni fa all'assessorato all'Agricoltura esecutivo guidato da Domenico Gallus rileva i danni ingenti alle aziende e agli imprenditori che operano nel settore agroalimentare con conseguente compromissione dell'annata agraria ed effetti devastanti sull'economia del comparto e chiede, in base alle possibilità previste dalla legge 28 del 1985, di far fronte alla situazione attraverso provvedimenti finanziari urgenti e straordinari a sostegno delle imprese agricole colpite dagli eventi calamitosi. Le perdite saranno quantificate una volta censite le aziende che hanno subito la riduzione del raccolto a causa delle devastazioni provocate dalle eccezionali condizioni atmosferiche. Molti produttori hanno lamentato di aver subito dei danni soprattutto a causa della violenza del vento, che ha buttato giù grosse quantità di olive, riferisce il consigliere delegato alla Protezione civile Paolo Cadinu, che aggiunge: Una volta che il Comune avrà raccolto le segnalazioni degli imprenditori agricoli la Regione predisporrà, attraverso Argea, i sopralluoghi per verificare l'entità delle perdite. (mac) Campi ancora sott'acqua, danni per milioni di euro di Michela Cuccu Strade rurali danneggiate già avviato il ripristino di Nino Muggianu La laguna si prende la Provinciale 49 Porto Cervo, travolto da un'auto: 28enne in Rianimazione Morandi su Facebook: "Chi è la bella signora in questa foto?". La fan sarda risponde: "Sono io" Alessandro Pirina Coronavirus in Sardegna, 231 nuovi casi, 12 vittime e 348 guariti

Protezione civile: si conclude domani la serie di incontri formativi con gli studenti dell'I.I.S.S. "Fazello" di Sciacca.

[Provincia Di Agrigento]

Agrigento, 15 dicembre 2020 Quinto ed ultimo appuntamento, domani, 16 dicembre, con la serie di incontri formativi con gli studenti dell'I.I.S.S. "Fazello" di Sciacca condotti in remoto dalla sede dell'Ufficio di Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento su richiesta della dirigente prof.ssa Giovanna Pisano. Gli incontri hanno finora riscosso una notevole attenzione da parte degli studenti che hanno potuto ascoltare dal funzionario responsabile dr. Marzio Tuttolomondo le problematiche connesse alle situazioni che richiedono la collaborazione e l'intervento dell'Ufficio Provinciale di Protezione Civile. Gli studenti appartengono a tutte le classi delle tre sezioni del "Fazello" di Sciacca (sez. Liceo Classico "Fazello" e Artistico "Bonachia" di Sciacca e L. Scientifico "Archimede" di Menfi). Particolare interesse hanno suscitato i piani di protezione civile e le spiegazioni sui comportamenti da assumere in caso di eventi calamitosi. Analizzate anche altre tematiche, come l'emanazione dei bollettini della Protezione Civile Regionale che segnala quotidianamente le eventuali criticità per possibili eventi di pioggia che potrebbero dar corso a situazioni di rischio idrogeologico e idraulico (allerta meteo). Sono state illustrate inoltre le iniziative periodiche dell'Ufficio Provinciale di Protezione Civile in collaborazione con altre istituzioni, come, ad esempio, il programma antincendio nella stagione estiva. Gli incontri, si sono svolti in videoconferenza. Domani, come detto, ultimo appuntamento, protagonisti gli studenti delle seconde classi delle tre sezioni del "Fazello".